

PIANO DI LAVORO NAZIONALE PROTEO FARE SAPERE 2024

A seguito delle linee illustrate nel Consiglio nazionale del 21 dicembre 2023 e dell'Ufficio di presidenza dell'11 gennaio 2024, si riassumono le indicazioni fondamentali del piano di lavoro per l'anno 2024. Tali indicazioni sono essenzialmente previsionali, e come tali sono soggette a possibili variazioni dovute al sopravvenire di nuovi fatti e questioni. La loro traduzione operativa sarà connessa anche agli accordi con gli eventuali partner di tali iniziative.

Il piano tiene conto del lavoro sviluppato negli ultimi anni e delle indicazioni scaturite dal Congresso. Esso è concepito in modo complessivo, ma è strutturato in una serie di capitoli specifici ai vari livelli dell'attività di Proteo: le iniziative culturali (con una premessa di legislatura); i gruppi di lavoro; i corsi di formazione; l'organizzazione; i rapporti con le altre associazioni.

1. Iniziative culturali

Premessa: la prospettiva di legislatura

Le iniziative culturali di Proteo vanno concepite nel quadro di una battaglia culturale di lunga lena, volta a promuovere una concezione democratica della scuola (nonché dell'intero sistema formativo), difendendone il carattere pubblico e laico, e la sua funzione nella realizzazione del diritto all'istruzione per tutti i cittadini della Repubblica, per tutte le donne e tutti gli uomini di oggi e di domani.

A questo scopo, tali iniziative vanno concepite all'interno di un piano strategico, di un disegno di largo respiro e di lunga durata (almeno di legislatura). Il piano annuale va considerato all'interno di questo quadro. Occorre, perciò, muovere da una *cornice di lavoro* che – senza essere rigidamente vincolante – sia in grado di assicurare un carattere coerente e prospettico all'insieme delle nostre iniziative, in modo che queste realizzino un percorso unitario e in continuità.

Tale cornice può essere ravvisabile nella prospettiva di una ***Scuola della Costituzione***, intesa come una scuola in grado di promuovere i valori e i diritti sanciti dalla Carta costituzionale. Questa scelta gode di una legittimazione storica e politico-culturale. In particolare, questa legislatura di Proteo (2023-2027) si colloca a ottanta anni dal quadriennio che va dalla formazione del *Comitato di Liberazione Nazionale* (9 settembre 1943) alla approvazione della Costituzione da parte dell'*Assemblea costituente* (22 dicembre 1947). Inoltre, senza la realizzazione di un'autentica Scuola della Costituzione, le possibilità di sviluppo civile e sociale del nostro Paese sono destinate ad essere seriamente compromesse. Tale realizzazione non è fallita, ma è ancora incompiuta. Proteo intende lavorare per promuovere e difendere il suo compimento.



Adottare questa cornice significa definire una prospettiva secondo cui guardare le varie iniziative di Proteo, in modo tale che esse siano sempre caratterizzate da un duplice livello di significato: non solo quello specifico alla singola iniziativa, ma anche un significato di secondo livello, definito dal punto di vista di una Scuola della Costituzione. In linea di massima, l'incidenza di tale punto di vista si manterrà di tenore generale nel primo biennio della legislatura (2024-2025), per diventare più specifico nel secondo biennio (2026-2027), in concomitanza con l'ottantesimo dei lavori della Costituente. Per avviare la traduzione operativa di questa prospettiva, occorre delinearne un'articolazione di massima, che – senza porsi in termini vincolanti – sia in grado di orientare la definizione delle varie specifiche iniziative, o almeno ricomprenderle entro la cornice unitaria. A questo scopo si ipotizza un'articolazione delle iniziative secondo tre direzioni principali strettamente connesse: **temi, saperi e testimonianze**. Per *Tem*i s'intendono le questioni e i problemi che hanno carattere fondamentale e/o s'impongono per la loro attualità nel dibattito sulla/nella scuola, l'istruzione e l'educazione. Con *Saperi* ci si riferisce ai quadri culturali che consentono una lettura critica e circostanziata delle problematiche formative e scolastiche, e che – come tali – devono essere elaborati secondo un processo di lungo respiro, indipendente dalle urgenze dell'attualità. Circa le *Testimonianze*, si tratta di esperienze educative e/o scolastiche significative per dare concretezza a una scuola ispirata ai valori costituzionali, e spesso legate alle personalità che ne furono promotrici.

Oltre a queste direzioni, specifiche al lavoro di Proteo, sarà fornito un pieno appoggio alle iniziative politico-culturali della FLC CGIL, in base alla condivisione dei valori che ispirano il nostro sindacato di appartenenza.

Concludendo, il nostro progetto culturale di legislatura è compendiabile nel titolo:
Per una Scuola della Costituzione. Temi, saperi e testimonianze

Parallelamente, occorre definire un ***modello operativo*** che, sempre senza essere strettamente vincolante, sia capace di garantire l'incidenza dell'iniziativa di Proteo nei processi dell'egemonia culturale, coniugando la qualità con la diffusione.

La struttura ideale di questo modello può essere così indicata. Al meglio ogni iniziativa dovrebbe vedere:

- 1) Una fase di *elaborazione culturale* attraverso i nostri gruppi di lavoro o tramite specifiche commissioni (o comitati), per definire le questioni da approfondire ed eventuali ipotesi di lavoro, secondo un'ottica critica e ricostruttiva;
- 2) Una fase di *organizzazione di seminari o convegni* a livello nazionale, coordinati con eventuali iniziative a livello di circuiti territoriali, e favorendo la partecipazione anche attraverso modalità miste (in presenza e da remoto);
- 3) Una fase di *pubblicazione* dei materiali elaborati e/o degli atti dei seminari su volumi, quaderni, saggi sulla rivista della FLC CGIL (*Articolo 33*), sul sito di Proteo, e altro.



- 4) Una fase di *cura della diffusione* delle pubblicazioni realizzate, attraverso una pianificazione in grado di garantire la massima ampiezza del pubblico raggiunto, a partire ovviamente dalle strutture di Proteo e della FLC CGIL.

Le indicazioni per il piano del 2024

Temi

Per il 2024, considerato che si riparte dopo il periodo congressuale, si prevede di concentrare l'iniziativa soprattutto su due grandi temi: connesso alla problematica della *eguaglianza* il primo; a quello della *differenza* il secondo.

Dalla scuola del merito al diritto all'istruzione

L'intitolazione al merito del Ministero dell'istruzione ha probabilmente più un intento retorico-ideologico che programmatico. Tende a legittimare le diseguaglianze prodotte da un sistema d'istruzione inefficace nel ripianare gli scarti culturali che caratterizzano la popolazione scolastica d'ingresso, quando non ancora avvinto a forme anacronistiche di discriminazione classista. Occorre sviluppare una critica organica di questa ideologia, e delle sue espressioni pedagogiche (come quella di una malintesa personalizzazione) per rilanciare il diritto costituzionale all'istruzione, e una prospettiva di eguaglianza formativa per tutte/i le/i future/i cittadine/i.

Si prevede di attivare uno specifico gruppo di lavoro e promuovere una iniziativa nella primavera inoltrata.

Educazione etico-socioaffettiva e violenze di genere

Sull'onda emotiva di alcuni episodi di cronaca, alla scuola è stato attribuito il compito di risolvere il problema delle violenze di genere, attraverso pacchetti orari *ad hoc* di educazione affettiva. La critica di questo tentativo estemporaneo va unita a una prospettiva propositiva. Del problema delle violenze di genere si deve fare carico l'intera società, attivando molteplici livelli di prevenzione e di intervento. Tuttavia, la scuola ha un compito fondamentale a livello della critica della cultura patriarcale che sta alla base della violenza simbolica su cui si strutturano altre forme di coercizione implicita e di violenza esplicita. La coltivazione precoce di una *forma mentis* diversa da quella patriarcale è un compito della scuola. Ed è un compito di lunga durata, che presuppone nuovi e diversi principi sia a livello della cultura veicolata dalla scuola che a quello della regolazione dei processi di socializzazione scolastica.

Si prevede di attivare l'elaborazione del gruppo di lavoro già esistente e di promuovere una iniziativa nel prossimo autunno.

In linea di massima, nei prossimi anni potranno essere attivate iniziative sui seguenti temi: Democrazia scolastica, autonomia e territorio; L'idea di una Scuola della Costituzione; Scuola della Costituzione e antifascismo; Educazione alla pace; La professionalità degli insegnanti e dei dirigenti di una



Scuola della Costituzione; Scuola, accoglienza e intercultura; La formazione nel periodo della post-pandemia; Scuola, nuovi media e competenze digitali; La valutazione formativa come cultura didattica; Le didattiche generali e disciplinari; Il rapporto tra la scuola e il mondo del lavoro; La scuola d'infanzia e l'educazione 0-6 anni; L'obbligo scolastico, la scuola di base e un progetto 0-18 anni; L'educazione permanente.

Testimonianze

Centenario. Danilo Dolci, l'educazione sociale e l'emancipazione dalla subalternità.

Centenario. Alberto Manzi e l'educazione degli adulti.

Si tratta di esperienze paradigmatiche rispetto alla educazione degli adulti secondo una prospettiva di cittadinanza democratica. Si prevede l'attivazione di due commissioni di lavoro per dare luogo a due iniziative entro il prossimo autunno, con possibili iniziative collegate nei territori.

Centenario. Paolo Volponi (Patrocinio di Proteo nazionale all'iniziativa di Proteo Marche).

Saperi

Summer school: Gramsci, la scuola e l'egemonia

La direzione di lavoro intitolato ai *Saperi* è sganciata dall'urgenza di iniziative immediate. Mira ad accrescere la nostra capacità di analizzare le problematiche scolastiche e costruire risposte politico-culturali. Detto con una formula: è volta alla formazione dei nostri intellettuali organici. A questo proposito, l'approfondimento del pensiero di Gramsci mira a comprendere la problematica scolastica nel quadro dell'egemonia politico-culturale. La scuola è al tempo stesso parte dell'apparato egemonico e oggetto di contesa egemonica. Da ciò deriva una sua peculiare problematica.

Si prevede di formare un'apposita commissione per preparare un seminario di due giorni nel prossimo luglio 2024.

Il supporto alle iniziative FLC CGIL

Si prevede di offrire il nostro supporto alle seguenti (ed eventuali altre) iniziative della FLC CGIL: *I decreti delegati e gli organi collegiali* (l'iniziativa del 24 gennaio); *Brescia, cinquanta anni dopo* (prevista a partire dal prossimo maggio).



2. Gruppi di lavoro

Dall'inizio del 2022 sono stati costituiti alcuni gruppi di lavoro in grado di continuare il lavoro di ricerca ed elaborazione avviato con la conferenza di Ravenna. I nuclei costitutivi sono stati composti da rappresentanti del CTS e da componenti del Consiglio nazionale: ciascun gruppo ha elaborato e realizzato un programma di lavoro, ha designato al proprio interno un coordinatore; tutte le riunioni si sono svolte on-line. Da questi studi e ricerche sono emerse proposte di incontri, seminari e convegni. L'Ufficio nazionale di presidenza ha assicurato il coordinamento dei lavori e la promozione di iniziative pubbliche.

In questi due anni hanno operato 9 gruppi di lavoro (questi di fatto sono stati gruppi **interregionali** perché ad essi hanno partecipato vari componenti dei PFS regionali e territoriali); alcuni hanno prodotto documenti (quattro di essi erano in cartellina e sono pubblicati sul nostro sito).

- Cultura della differenza di genere
- Disabilità e inclusione
- Ecologia integrale
- Educazione degli adulti e formazione permanente
- Formazione, Didattica e Nuove tecnologie
- Formazione iniziale e in servizio
- Scuola dell'Autonomia e Comunità di Pratiche
- Infanzia
- Valutazione formativa

A partire dal 2024 vorremmo attivare gruppi di lavoro in grado di proseguire l'impegno di ricerca ed elaborazione già avviato e costituirne di nuovi.

Si istituiranno inoltre delle Commissioni di lavoro annuali allo scopo di organizzare eventi o convegni, anche cogliendo l'occasione di importanti anniversari.

Sulla base dell'interesse e della disponibilità di nostri dirigenti territoriali, potranno costituirsi, sulle stesse tematiche, anche gruppi di approfondimento locale che potranno relazionarsi con i gruppi di lavoro nazionali.

3. Corsi di formazione

Proteo Fare Sapere si occupa dei temi che riguardano il mondo complesso della conoscenza promuovendo lo sviluppo professionale di coloro che operano nei settori della conoscenza attraverso attività di formazione e di aggiornamento. La formazione dunque è intesa come promozione della crescita professionale e culturale del personale al fine di realizzare una piena partecipazione al processo di



sviluppo democratico del sistema formativo. Inoltre le proposte formative, oltre a promuovere una corretta deontologia professionale, mirano a fornire strumenti per orientarsi nel mondo della conoscenza in termini di ricerca, innovazione e costituzione di comunità di pratiche. Su questo binario sono progettate e costruite le proposte formative di Proteo Fare Sapere che dividiamo ***in formazione e accompagnamento*** professionale per le diverse categorie dei lavoratori della scuola, ***preparazione ai concorsi e corsi di formazione*** in allestimento.

Formazione e accompagnamento professionale

DIRIGENTI SCOLASTICI iscritti alla FLC CGIL – gratuito, è richiesta solo l'iscrizione a Proteo 2024

- formazione sulle novità normative e sulle attività gestionali delle istituzioni scolastiche
- formazione sulle azioni del PNRR: progettazione, gestione e rendicontazione
- formazione e accoglienza dirigenti neo assunti

DSGA iscritti alla FLC CGIL – gratuito, è richiesta solo l'iscrizione a Proteo 2024

- Accompagnamento alla professione DSGA – *da allestire*

DOCENTI iscritti alla FLC CGIL – gratuito, è richiesta solo l'iscrizione a Proteo 2024

- Corso di formazione gratuito per docenti neoassunti 2023-24
- A scuola di Costituzione – Idee e materiali per l'Educazione civica nella Scuola: riflessioni, storicizzazione e attualizzazione della Costituzione, indicazioni didattiche per organizzare i percorsi didattici.
- Gaia nella scuola – Percorso di formazione per l'acquisizione di strumenti critici sulla complessità del mondo.

PERSONALE ATA – riservato agli iscritti alla FLC CGIL

- Conseguimento della certificazione internazionale di alfabetizzazione informatica del personale ATA – DGCOMP 2.2
- PERSONALE ATA – per tutti con riduzione del costo per gli iscritti alla FLC CGIL e offerto alle scuole
- Cyberbullismo e bullismo. Cosa è necessario sapere
- Collaboratore Scolastico nella Scuola che educa – moduli relativi a bullismo e cyberbullismo. Inclusione e BES. Sicurezza sul lavoro. (*Corso progettato da attivare*)

Preparazione ai concorsi

DIRIGENTI TECNICI

- Corso di preparazione per Dirigenti Tecnici del Ministero dell'Istruzione e del Merito

DIRIGENTI SCOLASTICI

- Preparazione concorso dirigenti scolastici 2022 ordinario
- Preparazione concorso dirigenti scolastici 2023 procedura riservata

DSGA

- Preparazione al concorso ordinario per direttore dei servizi generali e amministrativi 2022 (procedura non ancora avviata)

DOCENTI

- Concorso docenti infanzia 2023
- Concorso docenti sostegno infanzia 2023
- Concorso docenti primaria 2023
- Concorso docenti sostegno primaria 2023
- Concorso docenti secondaria di primo grado 2023
- Concorso docenti sostegno secondaria di primo grado 2023
- Concorso docenti secondaria di secondo grado 2023
- Concorso docenti sostegno secondaria di secondo grado 2023

TFA SOSTEGNO

- Corso TFA Sostegno VIII ciclo
- Corso TFA Sostegno IX ciclo (*in preparazione*)

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

- Corso di preparazione per concorso Insegnanti Religione Cattolica procedura ordinaria e straordinaria

EDUCAZIONE MOTORIA

- Corso di formazione per la preparazione al concorso ordinario per l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria

SCUOLA ALL'ESTERO

- A Scuola di Intercultura - 6° edizione (Corso di propedeutico alla selezione dei Dirigenti scolastici, dei Docenti di ruolo e del Personale ATA da destinare nel Sistema Scolastico Italiano all'estero)
- Selezione estero – 6° edizione (Corso di preparazione alla prova selettiva dei docenti di ruolo da destinare all'estero)

CORSI DI FORMAZIONE IN ALLESTIMENTO

- Selezione estero – 6° edizione (Corso di preparazione alla prova selettiva dei docenti di ruolo da destinare all'estero)
- Conseguimento della certificazione internazionale di alfabetizzazione informatica del personale Docente – DGCOMP Edu
- STEM – Didattica inclusiva: metodologie e strumenti. Orientare con le STEM
- La gestione della classe. Strategie di intervento.
- La realtà virtuale e il pensiero strategico nella didattica
- L'intelligenza artificiale: problematiche e prospettive

4. Organizzazione

Il documento approvato all'unanimità dal VI congresso si conclude, in riferimento alle sfide che deve affrontare l'Associazione.

“Sfide molto impegnative, dunque, che richiedono adeguati strumenti per una controffensiva culturale ad ampio spettro e su vasta scala. La nostra associazione professionale può e deve, su questo terreno, continuare ad offrire il proprio contributo di idee e di iniziative.

Ma non possiamo nasconderci, proprio a questo fine, l'esigenza di un adeguamento della nostra organizzazione, reso necessario dal contesto politico in cui stiamo operando e, più in generale, dalla opportunità di una presenza più e meglio strutturata nei territori, nonché di un complessivo rinnovamento dei Gruppi Dirigenti nazionale e locali. L'auspicio è che il congresso sappia cogliere questa esigenza, dando vita alle scelte più consone.”

Per obiettivo il Piano di Lavoro per il 2024 prevederà:

L'estensione e il rafforzamento dell'insediamento territoriale di Proteo Fare Sapere e lo sviluppo della capacità di iniziativa culturale e formativa dell'Associazione attraverso:

- il completamento della costituzione dei 3 uffici di presidenza regionali rinviate dai congressi regionali;
- la costituzione delle 27 strutture provinciali non costituite in occasione del VI congresso;
- la formazione dei componenti dei 32 uffici di presidenza rinnovati con il congresso;



- il consolidamento dei processi di diffusione delle modalità di organizzazione e gestione, amministrativa e finanziaria, delle attività delle strutture;
- il supporto alle attività di gestione economiche delle strutture;
- il miglioramento dei livelli di diffusione delle iniziative culturali e formative delle strutture;
- il miglioramento della condivisione delle risorse professionali disponibili a livello nazionale e territoriale.

5. Rapporti con le altre associazioni

La complessità crescente della professione docente richiede un sostegno che vada oltre la formazione universitaria iniziale, sostenuto da strutture territoriali interconnesse con le scuole, offrendo un punto di riferimento, basato su una scelta culturale consapevole.

In questa prospettiva, le associazioni svolgono un ruolo complementare con le scuole, concentrato non solo sulla gestione attuale delle pratiche scolastiche, ma sulla loro riflessione per un miglioramento futuro.

Un dialogo sinergico tra le associazioni, così come Proteo ha fatto sino ad oggi, può apportare un contributo significativo alla politica educativa, all'innovazione e alla formazione degli insegnanti, oltre a favorire un progetto che riconosca alla crescita della cultura un ruolo fondamentale per la cittadinanza attiva e consapevole e per il miglioramento della qualità della vita. Per questo è necessario affermare la centralità della scuola per e nella società, affinché istruzione e ricerca tornino nell'agenda politica delle priorità, così come una scuola pubblica, laica e pluralista basata sulla qualità e l'inclusione. È importante ripartire dalle lavoratrici e dai lavoratori tutti della scuola, poiché è fondamentale costruire, in tempi brevi, migliori condizioni di lavoro, così come valorizzare la professionalità docente, favorirne lo sviluppo senza introdurre inutili gerarchie, ma legandolo al miglioramento dell'insegnare e apprendere, riconoscendo impegni e responsabilità.

Un'idea potrebbe essere quella di rafforzare l'istituzione di un Tavolo consultivo permanente formato da associazioni con specifici requisiti: radicamento nazionale, presenza attiva in almeno un terzo delle regioni, autonomia da altre organizzazioni politiche e sindacali e un'impostazione volta a migliorare l'intero sistema educativo.

A tal proposito, in considerazione dell'attuale impegno condiviso con altre associazioni, intendiamo promuovere un'approfondita discussione per riconoscere a ciascuna associazione di questo profilo un contingente equo e stabile, che metterebbe fine alle disparità generate da miopi scelte di tagli di risorse e garantirebbe un sistema di formazione in servizio che contribuirebbe a realizzare quel profilo professionale articolato e complesso necessario oggi alla scuola dell'autonomia, rilevando che vi sono delle sperequazioni.



Associazione professionale
Proteo Fare Sapere

È importante continuare un confronto aperto con le altre associazioni, puntando a definire riflessioni comuni e un linguaggio unitario per documenti riconosciuti da tutti e quindi più incisivi.

Inoltre, in collaborazione con altre associazioni, si potrebbe richiedere un intervento ministeriale per valorizzare e diffondere le migliori pratiche di ciascuna, valutandone la qualità e l'utilità per il mondo scolastico.

Per l'Ufficio di Presidenza nazionale
Il presidente nazionale
Massimo Baldacci

7 febbraio 2024

